



FARE TUTTO CON AMORE



Suor Jeanne d'Arc Kalisa Uwera, CMT.
Vicaria della Provincia d'Africa.

“Dio ha scritto con il suo dito sulle tavole del mio cuore questa legge: Amerai con tutte le tue forze...” (MR I,2).

Amare con tutte le forze Dio e il prossimo, la Chiesa, è ciò che caratterizza la vita di padre Francisco Palau. Un amore che significa dare la vita per gli altri, cercando il meglio per tutti, a partire da chi ci è più vicino.

La sua vita ci invita a “farci prossimo”, ad “andare incontro agli altri”, a preoccuparci dei nostri fratelli e sorelle, lasciandoci coinvolgere profondamente nelle situazioni che si presentano. Si tratta di prendere coscienza di chi è la persona che ci passa accanto e di avvicinarla con un semplice gesto di ascolto, di servizio, di disponibilità. L'importante non è se possiamo dare molto o poco. L'unica cosa che conta è come ci diamo e quanto amore mettiamo.

E io, di chi sono prossimo? Come possiamo accoglierci l'un l'altro se prima non riconosciamo di essere amati da Dio, anche nelle nostre debolezze?

È questa rinnovata consapevolezza che ci permette di aprirci agli altri, di diventare fratelli e sorelle e di camminare insieme in fraternità. È quello che hanno fatto Francesco e Teresa Mira, come vedremo negli articoli di questo numero.

LA SPERANZA NON INGANNA

Abbiamo appena iniziato un nuovo anno giubilare e lo facciamo con il desiderio di qualcosa di meglio per ciascuno di noi, per le nostre famiglie, per i nostri Paesi, per il nostro mondo ferito da tante ingiustizie: guerre che fanno notizia e altre che contano per pochi, se non per le loro vittime, donne, bambini... che lottano per sopravvivere ogni giorno. Di fronte a questo panorama, è facile perdere la speranza.

Tuttavia, nella **Bolla *Spes non confundit*** con cui Papa Francesco annuncia il Giubileo 2025, ci ha rivolto un importante invito: **riaccendere la speranza.**

La speranza è il messaggio centrale del Giubileo. A chi possiamo rivolgerci per alimentare la nostra speranza e non perdere la speranza nel tentativo? Nella Bolla il Papa, citando San Paolo (Rom 8, 35.37-39), fa riferimento alla fonte: **«È lo Spirito Santo che, con la sua costante presenza nel cammino della Chiesa, irradia nei credenti la luce della**

speranza. Egli la mantiene accesa come una fiamma che non si spegne mai, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, infatti, non inganna né delude, perché si fonda sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino [...] Ecco perché

questa speranza non cede di fronte alle difficoltà: perché è fondata sulla fede e alimentata dalla carità, e quindi ci rende possibile andare avanti nella vita.

Scrivo a questo proposito Sant'Agostino: **“Nessuno, infatti, vive in alcun genere di vita senza queste tre disposizioni: quelle di credere, sperare e amare»** (*Spes non confundit*, 3).

Accogliamo questo invito con la convinzione di essere abitati dallo Spirito Santo, fonte della speranza cristiana. Che Egli riempi il cuore della Chiesa di speranza per continuare a costruire il mondo che desideriamo.

**Spes
non
Confundit**

Hna. Mirtha Rojas, CMT.

RICHIESTA DI PREGHIERA GRAZIE

O Dio, Padre onnipotente e misericordioso, ti rendiamo grazie e ti benediciamo per aver infuso nel cuore del beato Francesco Palau un amore singolare per la Chiesa, corpo mistico di Cristo, per avergliene scoperto la bellezza figurata in Maria e per averlo illuminato a servirla con la preghiera e l'apostolato.

**Concedici la sua canonizzazione da parte della Chiesa ed ora la grazia speciale che, per sua intercessione, ti chiediamo. Per Gesù Cristo, nostro Signore.
Amen.**

COLLABORA CON NOI

Condividi con noi la tua esperienza

Hai 3 alternative per comunicare con noi:

1.- Potete scriverci all'indirizzo e-mail:

**causadelossantos
@cmtpalau.org**

2.- Anche cliccando sul seguente modulo online:

bit.ly/cmtgracias

3.- Oppure potete scaricare il modulo per inviarlo per posta a "Causa de los Santos CMT", Via Vincenzo Monti 31B, 00152, Roma (Italia):

[Modulo Postale](#)

CONTEMPLAZIONE E AZIONE

«La vita contemplativa deve essere unita alla vita attiva, e la vita attiva alle opere di carità, e tra queste le più importanti sono l'insegnamento e i malati» (Lettera 96,2).



Nella sua persistente ricerca il significato della parola contemplazione, secondo la Bibbia, è prendere coscienza delle realtà soprannaturali, centrando la mente e il cuore su Dio. *I primi gradi della contemplazione si basano sull'ascesi, in cui il corpo viene dominato per illuminare l'anima, rendendola più sensibile alla presenza divina.* Questo è il processo che il Beato Francesco Palau ha percorso progressivamente. Indubbiamente, la vita di padre Francesco corrisponde a uno stato di continua contemplazione in cui la comunicazione con la Chiesa gli ha dato le certezze per continuare il suo cammino. Di fronte alle domande trovava risposte e di fronte alle risposte era opportuno agire. *Quando si incontra Dio,*

è impossibile tenerlo nascosto o tenerlo per sé. Dio è trino, Dio è comunità.

La sua risposta si è vista nelle missioni, nel mese di Maria, nella Scuola della Virtù, nell'attenzione personalizzata ai suoi seguaci e a tutti coloro che avevano qualche necessità spirituale.

Non posso immaginare quanto sia stata difficile la sua vita: persecuzioni, calunnie, tradimenti..., eppure nella sua testimonianza non c'è alcuna lamentela. Ha trovato coraggio nella vita ascetica e nella profondità della sua preghiera. È in essa e nell'incontro con la realtà che scopre la sua missione, non ha mai avuto dubbi sulla sua vocazione: *per vivere nel Carmelo aveva bisogno di una sola cosa, e cioè della sua vocazione (VS.10).*

Che questo cammino di integrazione tra contemplazione e azione sia un invito a continuare il dialogo con Dio, a riconoscere il suo desiderio nelle nostre vite e soprattutto a offrire questo amore ai fratelli.

Signora Maria Antonia Saccomanno, Laica palautiana.

FRASI: Piccole fisionomie del suo spirito

in Scritti, Cta. 6,7.

Nella preghiera interessati in generale del bene di tutti gli uomini [...] Imita Gesù Cristo in questo e troverai un vero maestro e modello di preghiera. Seguilo in tutti i suoi passi: lo vedrai nel deserto pregare per gli uomini, nell'orto degli ulivi agonizzare per loro, nella predicazione soccorrendoli nelle loro necessità, sulla croce offrendosi al Padre come vittima di propiziazione [...] La vera strada, , figlia mia, è questa.

SUOR TERESA MIRA: MAESTRA DI VITA E DI SPERANZA

Un maestro è qualcuno che ci insegna attraverso ciò che dice e fa. Impariamo dai suoi insegnamenti, ma soprattutto dal suo esempio di vita.

La santità, come la felicità, è un compito interiore che si vede nell'esteriore. Suor Teresa ha fatto della sua vita un continuo atto d'amore, ricevuto da Dio in modo permanente e donato a tutti coloro che incontrava. "Per far piacere alla gente era capace di fare qualsiasi cosa... La sua carità non conosceva limiti... Nella sua dedizione non faceva distinzioni" (Positio Sumarium, 42).

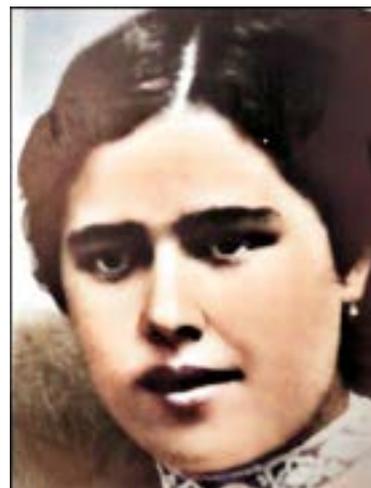
Durante tutta la sua vita seppe accettare con amore tutto ciò che Dio gli donava. Riuscì sempre a rendere felici tutti coloro che la avvicinavano; tutti coloro che la incontravano uscivano edificati, felici, speranzosi. "Vederla era avvicinarsi di più a Dio e dimenticare tutto ciò che ha poco valore [...]. Tutti i disagi della guerra li sopportava con

gioia e santa rassegnazione" (Positio Sumarium, 16).

Le sfide della sua vita le fecero capire che ciò che conta davvero non sono le circostanze, ma il modo in cui decidiamo di affrontarle.

È così che Teresa ci insegna a Vivere con la maiuscola, a dare importanza a "ciò che è essenziale", a vivere in pienezza, a essere semplicemente ciò che siamo chiamati a essere, a trasformarci a poco a poco in ciò che siamo: Chiesa. Da lei possiamo imparare che la vera forza non si misura da ciò che possiamo fare, ma da ciò che possiamo dare. La nostra grandezza sta nell'avere un cuore aperto, accogliente e sempre pronto ad aiutare coloro che ne hanno bisogno.

Sour. Sabina González, CMT.



ORACIÓN PETICIÓN GRACIAS

O Dios, che ti compiaci negli umili e nei semplici di cuore. Glorifica la tua serva Teresa, che si propone come ideale di vita amarti senza ostentazione e donarsi per tuo amore a quanti l'avvicinavano; e concedi a noi di saperti serviré ed amare come lei, senza riserve, ed ora la grazia che ti chiediamo per sua intercesione.

**Per Gesù Cristo,
Nostro Signore.
Amen.**

TESTIMONIANZA: LA SPERANZA NEL SIGNORE ERA ILLIMITATA.

da Fuensanta Belló Moya, Super Virtutibus, Summarium, p. 116

Dimostrava che la sua speranza nel Signore era illimitata. Lo potei constatare soprattutto durante la guerra. In ogni circostanza avversa ci faceva ricorrere al Signore. Ricordo che in un'occasione in cui eravamo molto preoccupati per quello che sarebbe potuto accadere, Teresa ci disse: "Noi siamo poverette e nostro Signore ha tutte le grazie, e le ha per distribuirle, aspetta solo che gliele chiediamo con umiltà"

I PASSI DI SR. TERESA MIRA

Di Suor M^a Teresa Maté, CMT.

Suor Teresa Mira del Bambino Gesù di Praga arrivò a Novelda il 23 giugno 1939, nella comunità di "Santa Maria Maddalena", dove visse fino alla morte, avvenuta il 26 febbraio 1941.

Non è necessario vivere a lungo in un luogo per lasciare un segno. Quello che Teresa ci ha lasciato è un ricordo meraviglioso e indimenticabile. Ha trascorso il suo tempo, come viene ricordata, "facendo sempre del bene a tutti". Nonostante i momenti difficili che ha dovuto vivere, è sempre stata affabile e attenta, semplice e cordiale.

Sono tante le testimonianze che si moltiplicano parlando del sereno equilibrio, della pace e della gioia che l'hanno sempre accompagnata.

Le sue spoglie riposano in questa comunità, nella cappella della scuola, che è sempre aperta a tutti coloro che lo desiderano, e sono molti di tutte le età: suore, studenti, insegnanti, famiglie... Il ventisei di ogni mese, nella cappella della scuola si celebra un'Eucaristia in suo onore.

Durante tutto l'anno mai le mancano fiori... le sue margherite.

Nella parrocchia di San Pietro Apostolo, vicino all'altare, c'è un quadro dedicato a Suor Teresa per la sua venerazione.



Fotografia del Sepolcro della Serva di Dio Teresa Mira García, a Novelda.

RICORDIAMO...

Celebrazioni, commemorazioni ed eventi della nostra famiglia palautiana da tenere a mente.

20 03 25

ANNIVERSARIO DELLA MORTE
DI FRANCISCO PALAU
(1872)

20 04 25

RICORDO DELL'ORDINAZIONE
SACERDOTALE DI FRANCISCO
PALAU (1836)

16 04 25

ANNIVERSARIO
DELL'APPROVAZIONE DELLE
VIRTÙ DI TERESA (1996)

24 04 25

ANNIVERSARIO DELLA
BEATIFICAZIONE DI
FRANCISCO PALAU (1988)

16 07 25

SOLENNITÀ DI NOSTRA
SIGNORA DEL MONTE
CARMELO

13 10 25

BEATIFICAZIONE DEI FRATELLI
DELL'INSEGNAMENTO
MARTIRI (2002)

Hoja Palautiana

CARMELITANE MISSIONARE TERESIANE

www.cmtpalau.org

cmtpalau | cmtpalau

IL HOJA PALAUTIANO VIENE PUBBLICATO OGNI QUATTRO MESI.

PROSSIMA EDIZIONE: NOVEMBRE 2025

CARMELITANE MISSIONARE TERESIANE (C) TUTTI I DIRITTI RISERVATI

*È vietata la riproduzione e la commercializzazione di questo bollettino per qualsiasi uso.

